



COMUNE DI CASTEL IVANO
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

PIANO REGOLATORE GENERALE 2025

*PROGETTO DI UNIFICAZIONE DEI PRECEDENTI PRG DEGLI EX COMUNI DI
IVANO-FRACENA, SPERA, STRIGNO E VILLA AGNEDO*

RAFFRONTO NORME DI ATTUAZIONE

ESTRATTO DELLE PRINCIPALI NORME DEI DIVERSI PRG IN VIGORE PER LA COMPARAZIONE
DEGLI ELEMENTI DI RILEVANZA URBANISTICA ED EDILIZIA

Ottobre 2025 - Adozione preliminare

dott. arch. Remo Zulberti
remozulberti@hotmail.com



Nuovo PRG di CASTEL IVANO	ex PRG di VILLA AGNEDO	ex PRG di IVANO FRACENA	ex PRG di SPERA	ex PRG di STRIGNO
Titolo 1° - Introduzione Art. 1. Introduzione di carattere generale sul nuovo testo delle Norme di Attuazione Unificate	--			
Art. 2. Obiettivi e finalità del Piano Regolatore Generale	Art. 1 Obiettivi generali del PRG	Art. 1 - Natura, scopi, contenuti e riferimenti del P.R.G. Art.3 - Effetti e cogenza del PRG	Art. 1 Obiettivi generali del PRG	Art. 1 Obiettivi generali del PRG
Art. 3. Riferimenti normativi e abbreviazioni	--			
Art. 4. Elaborati del piano regolatore generale	Art. 2 Contenuti ed elementi del PRG	Art. 4 - Definizioni e prescrizioni di carattere generale Art. 1 - Natura, scopi, contenuti e riferimenti del P.R.G. Comma 2	Art. 2 Contenuti ed elementi del PRG	Art. 2 Contenuti ed elementi del PRG
Art. 5. Attuazione del PRG: piani attuativi subordinati e intervento edilizio diretto	Art. 3 Operatività del PRG Art. 45 Redazione dei piani esecutivi por le zone territoriali omogenee	Art. 2 - Modalità generali di attuazione, piani attuativi Art. 13 Progetti di riqualificazione urbana	Art. 3 Operatività del PRG Art. 5 Applicazione del PRG	Art. 3 Operatività del PRG Art. 5 Applicazione del PRG Art. 45 Redazione dei piani attuativi per le zone territoriali con termine di efficacia 5 anni
Art. 6. Asservimento delle aree e modalità dei rilievo dello stato attuale		Art. 6 Condizioni di edificabilità delle aree - Asservimento delle aree	Art. 51 Indici di fabbricazione	
Art. 7. Definizioni e metodi di misurazione degli elementi geometrici delle costruzioni			Art. 52 Definizione e metodi di misurazione degli elementi geometrici	Art. 52 Definizione dei metodi di misurazione degli elementi geometrici delle costruzioni Art. 57 Definizione e metodi di misurazione degli elementi geometrici
Art. 8. Disposizioni in materia di distanze delle costruzioni <i>Distanze tra edifici da applicare nelle aree produttive : 6 metri</i> <i>Distanze tra edifici da applicare nelle aree destinate ad aziende agricole specializzate 4 metri</i> <i>Distanze dei terrapieni artificiali e mura di confine</i> <i>Distanze tra edifici da applicare all'interno degli insediamenti storici: 3 metri</i>	Art. 55 Definizioni e criteri di misurazione delle distanze <i>Si riporta l'Allegato 2 della Del. GP 2023/2010</i>	Art. 5bis Disposizioni provinciali in materia di distanze	Art. 22 PGIS Deroghe alle distanze	Art. 53 Disposizioni in materia di distanze
Art. 9. Distanze dalle zone ed aree con destinazione pubblica				
Art. 10. Equiparazione destinazioni di piano al D.M. 1444 del 1968		Art. 5bis Disposizioni provinciali in materia di distanze	Art. 4bis - Tabella di equiparazione PRG DM 1444	Art. 54 Schema di equiparazione Zone PRG con le zone del DM 1444
Art. 11. Realizzazione opere in deroga			PGTIS Art. 45 Deroghe	PGTIS Art. 45 Deroghe
Titolo 2° - Norme di carattere generale Art. 12. Introduzione alle norme di carattere generale Lotto minimo				Art. 57 Definizione e metodi di misurazione degli elementi geometrici <i>Lotto minimo</i>
Art. 13. Dotazione standard di parcheggi pertinenziali		Art. 7 Parcheggi a carico dei titolari delle opere		
Art. 14. Edifici esistenti				
Art. 15. Costruzioni Accessorie Costruzioni accessorie: ... piccole strutture in legno destinate a deposito attrezzi, legnaia, rimessa per mezzi agricoli, autorimessa, realizzate all’interno delle aree pertinenziali degli edifici..... - Superficie utile netta massima: 15 mq all'interno dell'insediamento storico nel numero massimo di due unità nel caso di edifici con più di una unità abitativa. 20 mq qualora l'edificio abbia una unità immobiliare abitativa o produttiva. 30 mq. con due unità; 40 mq. con tre o più unità; - tetto a due falde, o a falda unica nel caso di aderenza a edifici esistenti; - altezza massima un piano, 2,40 m sul fronte e 2,75 m a metà falda; - inclinazione falde variabile compresa fra il 25% e il 50%; Tettoie: Ammesse in alternativa alla costruzione accessoria nei limiti stabiliti dal RUEP. - Superficie coperta massima (comprensiva della proiezione sul piano orizzontale degli sporti di gronda): Sc 15m² - Altezza massima della tettoia a metà falda: Hf 2,75 m	Art. 22 Annessi residenziali Collocazione "la più vicina all'edificio esistente" Un annesso per ogni unità edilizia. Due annessi nel caso di unità edilizie plurime, accostati o distanziati. Posizione e accostamento sarà valutato dalla CEC. h. max al colmo 3,0 m. Pareti in tavolato o grigliato 45° o diritto. Pianta legnaia isolata (2 falde) Max 3,0 x 4,0 = 12,0 mq Pianta legnaia aderenza (1 falda) 3,0 x 2,0 = 6,0 mq Nelle zone agricole art. 13 bis, c. Legnaie: 3,0x4,0 = 12 mq isolata 3,0 x 2,0 = 6,0 mq in aderenza Nelle zone libere del centro storico art. 18, c.4 1 per Unità Abitativa, fino ad un massimo di per edifici con più UA. Legnaie: 2,0x4,0 = 8 mq isolata 3,0 x 1,5 = 4,5 mq in aderenza	Definizioni generali: Art. 5 Tipologia dei fabbricati Comma 8: Legnaie e/o depositi possono essere realizzati in legno seguendo la Scheda 0. asservite ad edifici adibiti ad abitazione anche stagionale all'interno del lotto di pertinenzna, in adiacenza o nelle immediate vicinanze. Massino una per ogni unità abitativa. Art. 7 Parcheggi a carico dei titolari delle opere Comma 4: Per i garage è possibile anche recuperare eventuali volumi accessori secondo le tipologie tradizionali SCHEMA 0: Schemi per legnaie Schema grafico con superficie di 12 mq.	Art. 13 Aree agricole Comma 19 - Sono ammesse legnaie distaccate o in aderenza: Superficie massima 14 mq, Hf 3,00 a due falde, Hf 3,50 ad una falda. Art. 19 Piano generale degli insediamenti storici Comma 6: All'interno della perimetrazione possono essere realizzati accessori di dimensione massima 3x4 = 12 mq Hf 3,50 Per le zone di insediamento residenziali: Art. 23 Annessi residenziali Comma 2: E' ammessa la ristrutturazione o la costruzione di un manufatto ausiliario per ogni edificio principale di dimensioni massima 20 mq e Hf 3,5. Nel rispetto delle tipologie con possibilità di discostarsene previo parere della CEC.	Art. 22 - Annessi residenziali o manufatti accessori Uno per ogni unità edilizia Dimensioni 4x3= 12 mq Hf x 2,75 = 33 mc con limite massimo di di 120 mc (para a 4 accessori per ogni edificio con più di un nucleo familiare.

Nuovo PRG di CASTEL IVANO	ex PRG di VILLA AGNEDO	ex PRG di IVANO FRACENA	ex PRG di SPERA	ex PRG di STRIGNO
Art. 16. Edifici pertinenziali [A209] <i>A) Edifici pertinenziali in centro storico [A209]</i> <i>B) Edifici pertinenziali al di fuori del centro storico</i> <i>C) Garage</i> <i>D) Edifici pertinenziali interrati</i> <i>F) Volumi tecnici e attrezzature tecnologiche</i> <i>F) Opere di infrastrutturazione del territorio</i>		Art. 6 Condizioni di edificabilità delle aree - Asservimento delle aree <i>Volumi interrati</i> È consentito costruire garage, cantine o depositi interrati, anche se emergenti fino ad un metro dal terreno naturale sia nel centro storico che nelle aree residenziali. Nelle altre zone è consentita la costruzione di garage, cantine e depositi interrati solo se strettamente collegate ad un volume emergente (Ve).	Per le zone di insediamento residenziali: Art. 4 Applicazione del PRG - comma 9 Garage - Comma 10bis Interrati Art. 23 Annessi residenziali Per gli annessi esistenti a destinazione residenziale o agricola è ammessa la ristrutturazione nel rispetto del volume massimo preesistente.	
Art. 17. Vincolo di inedificabilità decennale delle aree [Z610]				
Titolo 3° - Sistema Ambientale Capo 3.1 - Tutele paesistiche e ed ambientali sovralocali Art. 18. Contenuti del sistema ambientale	Art. 6 Vincoli territoriali di salvaguardia		Art. 9 Vincoli di salvaguardia storico artistica ed ambientale	Art. 7 Vincoli di salvaguardia fisica
Art. 19. Aree di tutela ambientale [Z201]	Art. 8.1 Aree di tutela ambientale	Art. 15 Aree di tutela ambientale	Art. 9.1 Aree di tutela ambientale	Art. 8.1 Aree di tutela ambientale
Art. 20. Protezione Fluviale: ambito ecologico [Z312] ed ambito paesaggistico [Z329]	Art. 10 Parco ambientale del Brenta e Area di Protezione fluviale			
Art. 21. Parco ambientale del Brenta [Z304]	Art. 10 Parco ambientale del Brenta e Area di Protezione fluviale			
Art. 22. Rete delle Riserve Natura 2000 Art. 22.1 ZPS Zone di Protezione Speciale [Z313] Art. 22.2 Riserva locale [Z317]	Art. 4bis Invarianti Art. 8.6 Riserve locali naturali meritevoli di protezione		Art.3 bis - Invarianti Comma 3 ZPS del Lagorai Art. 9.5 ZPS Lagorai Art. 49 Piano generale per l'ambito naturale del Lagorai. (Non riproposto)	Art. 10 Ambito naturale del Lagorai Piano attuativo (omesso nelle nuove norme) Art. 46 Piano attuativo (omesso nelle nuove norme) Art. 8.5 Ambito naturale del Lagorai
Art. 23. Difesa paesaggistica Area di difesa paesaggistica individuata all'intorno di Castel Ivano				
Capo 3.2 - Difesa del territorio Art. 24. Acque pubbliche, corsi d'acqua, pozzi e sorgenti [Z102 Z104]	Art. 8.3 Aree di protezione dei torrenti dei fiumi e delle zone umide Art. 8.7 Protezione di pozzi e sorgenti selezionati	Art. 19bis Corsi d'acqua	Art. 7 Vincoli territoriali di salvaguardia Art. 9.3 Protezione laghi torrenti e zone umide	Art. 8.3 Protezione laghi torrenti e zone umide Art. 8.7 Protezione di pozzi e sorgenti selezionati disciplinati e non dal PUP
Art. 25. Carta di Sintesi della pericolosità Nuova norma in adeguamento alle norme provinciali preordinate	Art. 7 vincoli di salvaguardia fisica Aree ad elevata pericolosità geologica idrologica e valanghiva	Art. 16 Aree ad elevata pericolosità Art. 17 Aree di controllo geologico Art. 18 Aree senza penalità Art. 19 Interventi esenti	Art. 8 Vincoli di salvaguardia fisica - Norme sulla carta di sintesi geologica	Art. 7 Vincoli di salvaguardia fisica
Art. 26. Prescrizioni puntuali per la sicurezza idrogeologica del territorio				
Capo 3.3 - Aree di difesa e tutela storica Art. 27. Tutela storico culturale ai sensi D.Lgs. 42/2004 [Z301 Z302 Z327] Norma aggiornata in adeguamento alle indicazioni PAT		Art. 35bis Patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale	Art. 9.7 Manufatti e siti di rilevanza culturale	Art. 8.8 Ambiti manufatti e siti di rilevanza culturale
Art. 28. Aree a tutela archeologica [Z303]	Art. 8.4 Aree di tutela archeologica	Art. 41 ter - 01 Aree di tutela archeologica	Art. 9.4 Aree di tutela archeologica PGTIS Art. 43 Reperimenti archeologici	Art. 8.4 Aree di tutela archeologica PGTIS Art. 43 Reperimenti archeologici
Art. 29. Rispetto e tutela degli insediamenti storici [Z305] Ampliamenti ammessi del 20% Possibilità di realizzare le costruzioni accessorie	Art. 23 Aree di rispetto a tutela di insediamenti storici Aree vincolate allo stato di fatto. Gli edifici esistenti possono essere ampliati nell'ordine del 15% del volume		Art. 24 Are di rispetto a tutela di insediamenti storici	Art. 23 Are di rispetto a tutela di insediamenti storici
Capo 3.4 - Tutela dagli inquinamenti Art. 30. Adempimenti in materia di tutela dagli inquinamento acustico		Art. 14bis Tutela dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico	Art. 8.4 Inquinamento acustico	
Art. 31. Registro dei siti bonificati [Z604]	Art. 8.10 Siti oggetto di procedimento di bonifica inseriti in anagrafe		Art. 18bis Ex Discariche	Art. 8.10 Ex discariche RSU
Titolo 4° - Sistema Insediativo Capo 4.1 - Insediamenti storici - PGIS Art. 32. Scopi e contenuti del Piano di recupero degli insediamenti storici		Art. 21 Generalità	Art. 19 Piano Generale per la Tutela degli Insediamenti Storici (PGIS)	
Art. 33. Norme di carattere generale per gli insediamenti storici			PGTIS Art. 7 Modalità di intervento contemplate dal PGTIS PGIS Art. 21 Destinazioni d'uso	Art. 18 Centro storico PGTIS Art. 7 Modalità di intervento contemplate dal PGTIS PGIS Art. 21 Destinazioni d'uso
Art. 34. Elementi costitutivi del PGIS			PGTIS Art. 1 Elementi costitutivi del PGTIS PGTIS Art. 2 Applicazione del PGTIS PGTIS Art. 3 Attuazione del PGTIS	PGTIS Art. 1 Elementi costitutivi del PGTIS Attuazione del PGTIS
Art. 35. Unità edilizia (UE) e scheda di catalogazione degli edifici storici <i>Applicabilità della deroga prevista dall'Art. 105 della L.P. 15/2015</i>		Art. 22 Definizione di Unità minima di intervento Art. 23 Definizione delle categorie di	PGTIS Art. 4 Unità minima di intervento	

Nuovo PRG di CASTEL IVANO	ex PRG di VILLA AGNEDO	ex PRG di IVANO FRACENA	ex PRG di SPERA	ex PRG di STRIGNO
		intervento Art. 31 Sopraelevazioni e ampliamenti		
Art. 36. M1 Manutenzione ordinaria		Art. 24 Manutenzione ordinaria	PGTIS art. 8 Manutenzione ordinaria	PGTIS art. 8 Manutenzione ordinaria
Art. 37. M2 Manutenzione straordinaria		Art. 25 Manutenzione straordinaria	PGTIS art. 9 Manutenzione straordinaria	PGTIS art. 9 Manutenzione straordinaria
Art. 38. R1 Restauro <i>[A203]</i>		Art. 26 Restauro	PGTIS art. 10 Restauro	PGTIS art. 10 Restauro
Art. 39. R2 Risanamento conservativo <i>[A204]</i>		Art. 27 Risanamento conservativo	PGTIS art. 11 Risanamento	PGTIS art. 11 Risanamento
Art. 40. R3 Ristrutturazione edilizia <i>[A205]</i>		Art. 28 Ristrutturazione	PGTIS art. 12 Ristrutturazione PGTIS art. 13 Ristrutturazione di edifici appartenenti a nuclei sparsi PGTIS art. 14 Demolizione con ricostruzione PGTIS art. 17 Edifici di recente edificazione	PGTIS art. 12 Ristrutturazione PGTIS art. 13 Ristrutturazione di edifici appartenenti a nuclei sparsi PGTIS art. 14 Demolizione con ricostruzione PGTIS art. 17 Edifici di recente edificazione
Art. 41. Fronti di pregio ed altri elementi di pregio storico architettonico <i>Art. 41.1 Fronti di pregio [A407]Art.</i> <i>Art. 41.2 Fronti da riqualificare [A408]</i> <i>Art. 41.3 Fontane e capitelli [Z318]</i> <i>Art. 41.1 Vincoli relativi alla conservazione degli elementi di pregio</i>		Art. 9 Ambientazione degli interventi edilizi nel centro storico Criteri orientativi per la progettazione Elementi di pregio esterni ed interni Art. 33 Manufatti accessori	PGTIS Art. 20 Prospetti unitari	PGTIS Art. 20 Prospetti unitari
Art. 42. R6 Interventi di demolizione <i>[A208]</i>		Art. 29 Demolizione	PGTIS Art. 16 Demolizione senza ricostruzione	PGTIS Art. 16 Demolizione senza ricostruzione
Art. 43. R7 Nuova costruzione <i>[A210]</i>				
Art. 44. R8 Ristrutturazione urbanistica <i>[A211]</i>				
Art. 45. Fronte storico <i>[A408]</i>				
Art. 46. Ricostruzione di edifici danneggiati o crollati Ricostruzione vincolata	Art. 17 bis Ruleri		PGTIS Art. 15 Ricostruzione ruderi	PGTIS Art. 15 Ricostruzione ruderi
Art. 47. Interventi particolari sugli edifici storici <i>A) Abbaini</i> <i>B) Nuovi balconi</i> <i>C) Tetto ribassato</i> <i>D) Materiali innovativi</i> <i>E) Interventi individuati puntualmente</i> <i>F) Sotterranei</i>		Art. 31 Sopraelevazioni e ampliamenti	PGTIS Art. 23 Modalità di intervento sull'impianto esterno degli edifici	PGTIS Art. 23 Modalità di intervento sull'impianto esterno degli edifici PGTIS Art. 37 Sotterranei
Art. 48. Superfetazioni				
Art. 49. Categorie di intervento delle aree pertinenziali libere				
Art. 50. Aree libere 1 - Spazi pubblici carrabili e pedonali [A401] 2 - Piazze, spazi pubblici e aree di sosta [A402] 3 - Verde pubblico VP esistente e di progetto [F301 F302] 4 - Spazi privati: piazzali, orti, giardini [A404] 5 - Verde privato in centro storico [A406] 6 - Costruzioni interrato all'interno delle aree libere 7 - Categorie di intervento sugli spazi aperti Manutenzione ordinaria degli spazi di pertinenza Restauro degli spazi di pertinenza Risanamento degli spazi di pertinenza Ristrutturazione degli spazi di pertinenza			PGTIS Art. 24 Viabilità storica PGTIS Art. 25 Sistemazione del traffico automobilistico e pedonale PGTIS Art. 26 Parcheggi PGTIS Art. 27 Disciplina degli spazi aperti PGTIS Art. 28 Zone a verde pubblico e attrezzato PGTIS Art. 29 Zone a verde privato e di tutela PGTIS Art. 30 Arredo urbano	PGTIS Art. 24 Viabilità storica PGTIS Art. 25 Sistemazione del traffico automobilistico e pedonale PGTIS Art. 26 Parcheggi PGTIS Art. 27 Disciplina degli spazi aperti PGTIS Art. 28 Zone a verde pubblico e attrezzato PGTIS Art. 29 Zone a verde privato e di tutela PGTIS Art. 30 Arredo urbano
Art. 51. Fontane, edicole, capitelli ed altri manufatti storici puntuali.				
Art. 52. Spazi pubblici, viabilità , parcheggi, parchi pubblici.				
Art. 53. Piani di recupero e riqualificazione urbana in centro storico <i>[Z512]</i>				
Art. 54. Progetti norma e Specifici riferimenti normativi in centro storico <i>[Z602]</i> P.ed. .395 .398 Villa Agnedo P.ed. .396 Villa Agnedo P.ed. .156/2 Villa Agnedo				
Capo 4.2 - Insediamenti residenziali Art. 55. Norme di carattere generale per le zone residenziali	Art. 21 Destinazioni d'uso ammesse		Art. 22 Destinazioni s'uso ammesse (Limiti di 200 mq e 400 mq)	
Art. 56. Progetti norma e specifici riferimenti normativi <i>[Z602]</i> P.ed. .162 Villa Agnedo Maso Baia <i>Progetto di riqualificazione</i> P.ed. .821/1 Strigno P.ed. .275 Spera	Art. 20, comma 8: piano di recupero su un'area residenziale isolata di superficie di 2.000 mq (<2.500)			
Art. 57. Vincolo residenziale per la "Prima abitazione" [Z601]		Art. 37, comma 4		

Nuovo PRG di CASTEL IVANO	ex PRG di VILLA AGNEDO	ex PRG di IVANO FRACENA	ex PRG di SPERA	ex PRG di STRIGNO
		Nelle aree individuate in cartografia con apposita perimetrazione e riferimento normativo la nuova edificazione è limitata esclusivamente alla residenza primaria secondo i vincoli previsti sul territorio nazionale e nel rispetto delle norme in materia di edilizia abitativa.		
Art. 58. Termini di efficacia <i>[Z601]</i>				
Art. 59. Interventi di densificazione ammessi sugli edifici esistenti Art. 59.1 Ampliamento della Sun; 60 mq per edifici esistenti fino a 200 mq di Sun, 20% da 200 mq fino a 400 mq, 10% per Sun superiori a 400 mq. - Massimo ampliamento 140 mq di Sun Art. 59.2 Sopraelevazione; 1,80 del sottotetto a fini abitativi				
Capo 4.3 - Zone prevalentemente residenziali Art. 60. Zone residenziali esistenti sature B1 <i>[B101]</i> 60.1 Specifico riferimento normativo Edifici esistenti in zone sature [Z601]		Art. 20 Generalità		Art. 19 Tessuti urbani di antica formazione
Art. 61. Zone residenziali di completamento B3 <i>[B103]</i> Zone B3.a - Zone B3.b (ex Strigno) <i>Uf 0,45 m²/m² / Hp 3 / He 8,5 / Hf 9,0 / Lm 400 m²</i> Zone B3.c (ex Villa Agnedo) <i>Uf 0,45 m²/m² / Hp 3 / He 8,5 / Hf 9,0 / Lm 400 m²</i> Zone B3.d (ex Ivano Fracena) <i>Uf 0,60 m²/m² / Hp 4 / He 9,5 / Hf 10,50 / Lm 400 m²</i> Zone B3.e (ex Spera) <i>Uf 0,45 m²/m² / Hp 4 / He 9,0 / Hf 10,00 / Lm 400 m²</i>	Art. 20 Tessuti urbani di recente formazione - Area residenziale di completamento B3 <i>IFF 1,5 mc/mq - Hf 8,50</i> Per gli edifici esistenti alla data del 8 marzo 1993 è ammesso un incremento di volume massimo del 20% anche in interventi successivi (da annotarsi in un registro) e nel rispetto dell'altezza di zona Hf di 8,50.	Art. 36 Aree residenziali di completamento <i>IFF 2,0 mc/mq - Hf 10,50</i> Per gli edifici esistenti è ammesso un incremento di volume massimo del 20% nel rispetto dell'altezza massima di zona, e la sopraelevazione dell'intera superficie del sottotetto per renderla abitabile anche in deroga all'altezza.	Art. 21 Tessuti urbani di recente formazione -aree residenziali di completamento <i>IFF 1,5 mc/mq - Hf 9,0</i> <i>L'indice fondiario per gli edifici in linea o a schiera, è incrementato del 30%, anche in relazione a quelli indicati nei cartigli.</i> ATTENZIONE! NORMA MODIFICATA CON LIMITE DEL 10%	Art. 20 Tessuti urbani di recente formazione - Area residenziale di completamento <i>IFF 1,5 mc/mq - Hf 8,50</i> <i>L'indice fondiario per gli edifici in linea o a schiera, è incrementato del 30%, anche in relazione a quelli indicati nei cartigli.</i> ATTENZIONE! NORMA MODIFICATA CON LIMITE DEL 10%
Art. 62. Zone residenziali di espansione C <i>[C101]</i> Zone C1.a (ex C1 Strigno) <i>Uf 0,45 m²/m² / Hp 3 / He 8,5 / Hf 9,0 / Lm 500 m²</i> Zone C1.b (ex C1 Villa Agnedo) <i>Uf 0,30 m²/m² / Hp 3 / He 8,5 / Hf 9,0 / Lm 500 m²</i> Zone C1.c (Nuova) <i>Uf 0,45 m²/m² / Hp 3 / He 8,5 / Hf 9,0 / Lm 500 m²</i> Zone C1.d (ex C1 Ivano Fracena) <i>Uf 0,45 m²/m² / Hp 3 / He 8,5 / Hf 9,0 / Lm 500 m²</i> Zone C1.e (Nuova) <i>Uf 0,30 m²/m² / Hp 3 / He 8,5 / Hf 9,0 / Lm 500 m²</i> Zone C1.f (Nuova) <i>Uf 0,45 m²/m² / Hp 3 / He 8,5 / Hf 9,0 / Lm 500 m²</i> Zone C1.G (Nuova) <i>Uf 0,20 m²/m² / Hp 3 / He 8,5 / Hf 9,0 / Lm 500 m²</i>	Art. 25 "Norme Generali prescrizioni specifiche"per le aree residenziali di nuovo impianto C1 <i>IFF 1,00 mc/mq - Hf 8,50</i> Per gli edifici esistenti alla data del 8 marzo 1993 è ammesso un incremento di volume massimo del 20% anche in interventi successivi (da annotarsi in un registro) e nel rispetto dell'altezza di zona Hf di 8,50.	Art. 37 Aree residenziali di nuovo impianto <i>IFF 1,50 mc/mq - Hf 8,50</i> Per gli edifici esistenti in lotti saturi: idem come sopra. Per gli edifici esistenti è ammesso un incremento di volume massimo del 20% nel rispetto dell'altezza massima di zona, e la sopraelevazione dell'intera superficie del sottotetto per renderla abitabile anche in deroga all'altezza.	Cap II Norme per le aree residenziali di nuovo impianto Art. 26 Norme generali e prescrizioni specifiche Le NdA indicano la presenza di cartigli con indicata la IFF e l'Hf. (non presenti in cartografia) In caso di mancanza di indici in cartografia si devono rispettare i seguenti: <i>IFF 1,5 mc/mq - Hf 8,50 / Lm --</i> L'indice fondiario per gli edifici in linea o a schiera, è incrementato del 30%, anche in relazione a quelli indicati nei cartigli ATTENZIONE! NORMA NON PIU' RIPROPOSTA	Art. 25 "Norme Generali prescrizioni specifiche" per le zone di espansione residenziale. Le NdA indicano la presenza di cartigli con indicata la IFF e l'Hf. In cartografia tutte le zone riportanto: <i>IFF 1,5 mc/mq - Hf 8,50 / Lm</i> In caso di mancanza di indici in cartografia si devono rispettare i seguenti: <i>IFF 1,5 mc/mq - Hf 8,50 / Lm</i> (qualora non vi siano cartigli differenti) <i>Per gli edifici esistenti è ammesso un incremento di volume massimo del 20%</i>
Art. 63. Piani attuativi 62.1 Piani di lottizzazione [Z504] VILLA AGNEDO Elenco PL Villa Agnedo e verifica di attuazione - in vigore PL.1 PL.2 PL.3 PL.4 PL.5 PL.6 PL.7 PL.8 - di variante PL.3 PL.4 PL.9 PL.2 PL.5 -- PL.7 PL.8 - attuato in parte NO in parte NO NO SI NO NO - varianti v250 v13 v14 ridotto ridotto PL.1 Ivano Fracena	Art. 25.1 Piani di lottizzazione Si applicano gli indici di zona C. Tutti i PL dovranno rispettare viabilità interna di larghezza minima 4 m con marciapiedi se richiesto dalla CEC. Ogni singolo edificio potrà avere volume min. di 600 e Max di 2000 mc. PL 1 / 2 / 3 / 4 / 5 / 6 / 7 / 8	Art. 54 Redazione dei piani attuativi Art. 55 Disciplina dei piani attuativi PL.1 A nord dell'abitato di Ivano Parametri edificatori = zona art. 37 <i>IFF 1,50 mc/mq - Hf 8,50</i>		
Art. 64. Progetti convenzionati <i>[Z509]</i> PC.1 Progetto convenzionato con destinazione residenziale/servizi [Z509]				
Art. 65. Zona a verde privato pertinenziale <i>[H101]</i>	Art. 24 Verde privato	Art.41bis Aree a verde privato	Art. 25 Aree a verde privato	Art. 24 Aree a verde privato

[illegible]

Nuovo PRG di CASTEL IVANO	ex PRG di VILLA AGNEDO	ex PRG di IVANO FRACENA	ex PRG di SPERA	ex PRG di STRIGNO
	con la tipologia originaria. Negli spazi liberi di pertinenza possono essere realizzati accessori 3x4 = 12 mq isolato 3x2 = 6 mq aderenza INSEDIAMENTI MASALI ")*"			Distanze delle stalle di 50 metri dalle zone residenziali e 100 dalle sorgenti. Per edifici non agricoli sono ammessi interventi di ampliamento di: 200 mc o 20% per edifici residenziali 20% per edifici produttivi 15% per i rustici utilizzati a fini agrituristici
Art. 77. Zone a pascolo <i>[E107]</i>		Art. 48 Pascoli <i>Lm 10.000 - Vl max 3000 - IFF 0,1 mc/mq - Hf 7,50</i>	Art. 16 Aree a pascolo <i>IFF 0,01 mc/mq - Lm 10.000 - Vl max 3.000 - Hf 10,0</i> Art. 41.2 aree per istituti turistico ricettivi <i>Nel pascolo di località Lefre</i>	Art. 15 Aree a pascolo <i>Lm 10.000 mq / IFF 0,01 mc/mq / Hf 7,5 m - Vl max 3.000 mc</i> Edifici esistenti: manutenzione e risanamento con ampliamento massimo del 20% una tantum solo per attività zootecniche e pastorali. Per gli edifici esistenti è ammesso l'uso a rifugio, ristoro, agriturismo nella quota max del 50% del Vl esistente e Vl max di 800 mc. - Il recupero a scopo residenziale non permanente è ammesso previa catalogazione PEM.
Art. 78. Zone a bosco <i>[E106]</i>	Art. 16 Aree a bosco	Art. 49 Boschi	Art. 17 Aree a Bosco	Art. 16 Aree a bosco. Per gli edifici esistenti si applicano le stesse norme del pascolo.
Art. 79. Zone ad elevata integrità e naturalità <i>[E108]</i>	Art. 17 tris Aree ad elevata integrità	Art. 15bis Aree ad elevata integrità	Art. 18 Aree improduttive	Art. 17 Aree improduttive
Art. 80. Insediamenti Masali in zona agricola <i>[Z602]</i> Ampliamento 25% Sopraelevazione per rendere abitabile il sottotetto con limite di 40 per gli edifici più alti. Nelle aree di pertinenza, che possono essere poste anche al di fuori del perimetro indicato in cartografia, qualora non esistano soluzioni alternative, sono ammessi garage interrati pertinenziali, accessi veicolari, parcheggi di superficie, costruzioni accessorie.	Art. 13bis comma 10 Insediamenti Masali comma 10 con ampliamento a scopo residenziale fino al limite del 25%. E' vietata l'alterazione della tipologia e della morfologia esistenti. <u>Art. 19 Tessuti urbani di antica formazione</u> Insediamenti esterni ai PGIS classificati come zone territoriali omogenee di tipo A. Sono ammessi interventi di risanamento e ristrutturazione purché non comportino la demolizione e ricostruzione totale. Sono ammessi gli ampliamenti e le sopraelevazioni ma l'"elevazione non potrà avere una altezza al colmo superiore a quelle del più altro degli edifici contigui" e mantenersi entro i 14 m del fronte nel caso affaccio su vie o piazze pubbliche. Il limite dell'ampliamento (in sopralzo o laterale) deve essere contenuto nel 15% del volume preesistente		Art. 12 Norme generali speciali di destinazione d'uso e di edificabilità Comma 5 Insediamenti Masali Gli <u>insediamenti masali</u> , individuati cartograficamente dal PRG, possono essere ristrutturati ed ampliati. L'incremento di volume è stabilito nella misura del 25%, nel rispetto delle distanze tra fabbricati previste dal codice civile.Gli ampliamenti, devono essere realizzati utilizzando prioritariamente l'eventuale parte rustica inutilizzata contigua all'edificio e saranno oggetto di specifica valutazione della CEC in ordine al contesto ambientale.Sono ammesse nuove destinazioni d'uso residenziali, produttive e turistico-ricettive.Le aree libere intorno ai masi, fatte salve quelle che saranno occupate dagli ampliamenti, devono mantenere destinazione agricola, boschiva o pastorale.E' in ogni caso vietata l'alterazione della tipologia e della morfologia esistenti, secondo le indicazioni dell'articolo 9 punto 9.8.	Art. 11 - Norme generali e speciali di destinazione d'uso e di edificabilità Cpmma 6: Insediamenti masali Gli insediamenti masali (individuati in cartografia con zona B1 satura e cartiglio Art. 11) sono sottoposti alla disciplina del successivo articolo 19, commi 2a, 2b, 3, 4. Gli insediamenti masali più significativi sono individuati con analoga rappresentazione cartografica dei Tessuti urbani di antica formazione (articolo 19) e si differenziano dagli stessi per avere cartiglio "Bm", una perimetrazione asteriscata con asterisco "*" interno ed articolo di riferimento. Fatta salva la prevalenza della norma di zona, l'incremento di volume previsto dal citato comma 4 è elevato al 25% per i soli insediamenti masali abbandonati che necessitano di una riqualificazione abitativa e che sono individuati con analoga rappresentazione cartografica dei Tessuti urbani di antica formazione. Gli ampliamenti, a scopo esclusivamente residenziale, devono essere realizzati utilizzando prioritariamente l'eventuale parte rustica inutilizzata contigua all'edificio. Sono ammesse nuove destinazioni d'uso residenziali, con esclusione di attività produttive, fatte salve modeste attività di ristoro e di artigianato locale. Le aree libere intorno ai masi devono mantenere destinazione agricola, boschiva o pastorale. E' in ogni caso vietata l'alterazione della tipologia e della morfologia esistenti, secondo le indicazioni dell'articolo 8 punto 8.9 Art. 11 Comma 6 Insediamenti Masali Art.

Nuovo PRG di CASTEL IVANO	ex PRG di VILLA AGNEDO	ex PRG di IVANO FRACENA	ex PRG di SPERA	ex PRG di STRIGNO
				20 Tessuti urbani di antica formazione. Ampliamento 15%/25% [Modifica della rappresentazione cartografica da B101 a Z602]
Art. 81. Edifici con altre destinazioni esistenti in zona agricola	Art. 12 Aree agricole comma 5 e comma 17 con ampliamenti nel limite del 15%	Vedi art. 46 Aree agricole Comma 7: Per edifici residenziali esistenti sono ammessi ampliamenti max di 200 mc o del 20 del volume esistente. Comma 8 Per gli edifici dismessi è ammesso il cambio d'uso a scopi residenziali con ampliamento del 20% del volume	Vedi art. 12 Norme generali speciali di destinazione d'uso e di edificabilità Comma 6: Ammessi interventi fino alla ristrutturazione e anche ricostruzione. Art. 13 Aree agricole comma 20 - Sopraelevazione edifici con destinazione diversa	Art. 11 - Norme generali e speciali di destinazione d'uso e di edificabilità
Art. 82. Zone per attività agricole specializzate 1. Azienda agricola specializzata ad indirizzo zootecnico [E203] Lm 3.000 mq / RC 50% / Hf 10,0 m 2. Azienda agricola specializzata per l'itticoltura [E204] 3. Specifico riferimento normativo - Impianti di lavorazione prodotti ittici 4. Manufatti minori per l'agricoltura e Apiari [Z601 Z602]	Art. 14 Aree per impianti agricoli Destinate alle aziende zootecniche e attività di trasformazione prodotti agricoli Lm 3.000 mq / RC 50% / Hf 9,5 m La parte abitativa può avere massimo il 50% del volume aziendale	Art. 5 Nei fabbricati non residenziali è ammessa la realizzazione dell'alloggio del conduttore o del custode di non più di 400 mc purché l'edificio destinato all'attività principale sia di almeno 1000 mc. Art. 40 Aree per attività zootecniche Sc 50% - Lm 3000 - Hf 9,50 DISTANZA DI 50 METRI DA EDIFICI RESIDENZIALI	Art. 15 Impianti a servizio dell'agricoltura Sc 50% - Lm 3000 - Hf 9,50	
Titolo 6° - Sistema Produttivo Secondario produttivo e Terziario commerciale Capo 6.1 - Settore industriale artigianale Art. 83. Norme generali per le zone produttive	Art. 30 Aree produttive del settore secondario. Provinciali e Locali 10% di aree a verde alberato con minimo 1 albero ogni 50 mq. Ampliamento edifici esistenti della Sul del 10%	Art. 5 Nei fabbricati non residenziali è ammessa la realizzazione dell'alloggio del conduttore o del custode di non più di 400 mc purché l'edificio destinato all'attività principale sia di almeno 1000 mc.	Art. 8.3 Cave	
Art. 84. Zone produttive di livello provinciale esistenti e di progetto [D101 D102] Lotto minimo 1.000 mq / RC 60% / He 12 m / Hf 12 m PIP per le aree produttive provinciali di progetto [Z514] Lotto minimo 2.000 mq / RC 50% / He 12 m / Hf 12 m - Verde 15%	Art. 32 Aree produttive del settore secondario di interesse provinciale Lm 1.000 mq / RC 50% / Hf 13 m			
Art. 85. Zone produttive di livello locale [D104 D105 D110] 1. Produttive di livello locale esistenti multifunzionali (M) [D110] 2. Produttive di livello locale pure esistenti (L) e di progetto (L.PR) [D104 D105] 3. Specifici riferimenti normativi [Z602] Ripetizione di norme specifiche contenute nei PRG in vigore. Lotto minimo 1.000 mq / RC 60% / He 12 m / Hf 12 m - Verde 15% Art. 85.3.4 Inedificabilità di zona produttive	Art. 33 Aree produttive del settore secondario di interesse locale Lm 1.000 mq / RC 60% / Hf 10 m Non è disciplinata la multifuzionalità sia il commercio al dettaglio in forma autonoma non è ammesso. Vari riferimenti specifici su diverse zone riproposti nelle norme del nuovo PRG Art. 23 bis - Aree inedificabili	Art. 39 Aree produttive del settore secondario Sc 70% - Lm 1000 - Hf 10,0	Art. 34 Aree produttive del settore secondario di interesse locale Sc 60% - Lm 900 - Hf 10,0 10% parcheggio 10% verde Per edifici residenziali esistenti +20%	Art. 33 Aree produttive del settore secondario di interesse locale 50% a destinazione produttiva 50% per attività commerciali e direzionali. Per edifici residenziali esistenti +20% Art. 33.1 L - Locali esistenti Sc 60% - Lm 1.000 - Hf 10,0 10% parcheggio 10% verde art. 35 -Aree produttive miste del settore terziario di interesse locale 35.1 -"TD" Sc 60% - Lm 1.000 - Hf 10,0 10% parcheggio 10% verde Norme speciali per ex caserma Degol e area TD loc. Bissa.
Art. 86. Zona produttiva per lavorazione materiali inerti e estrattivi [D117]				
Art. 87. Aree estrattiva all'aperto [L108]				
Art. 88. Zona Aree estrattive – Cave all’aperto [L110]	(vedi rif. Art. 7.6 Cave)	Art. 44 Cave		
Art. 89. Aree per discariche 1. Impianti e attrezzature tecnologiche speciali: discariche [Z602]	Art. 44 Attrezzature tecnologiche (discariche)			
Art. 90. Aree di recupero ambientale [Z605]				
Art. 91. Zona di discarica inerti [L101]		Art. 51bis: Aree per smaltimento materiali inerti		Art. 8.11 Discariche di inerti
Art. 92. Stazione di servizio alla viabilità e distributore carburanti [D118]	Art. 42 Strade Comma 6: Nelle fasce di rispetto sono ammessi impianti solo se individuati dalla cartografia di RPG Rc 20% - H 10,5 m - Vl max 2000 mc		--	Art. 42 Strade Nelle fasce di rispetto sono ammessi impianti solo se individuati dalla cartografia di RPG H 7,5 m - Vl max 500 mc

Nuovo PRG di CASTEL IVANO	ex PRG di VILLA AGNEDO	ex PRG di IVANO FRACENA	ex PRG di SPERA	ex PRG di STRIGNO
	Art. 28.4 Aree di servizio stradale <i>RC 15% / Hf 7,5 m</i> Alloggio per il custode massimo 400 mc			
Capo 6.2 - Settore commerciale Art. 93. Zona commerciale integrata <i>[D108]</i>				
Art. 94. Centri commerciali <i>[D124]</i>				
Titolo 7 - Sistema delle Attrezzature e Servizi pubblici Art. 95. Norme generali per le opere pubbliche e di interesse pubblico			Art. 27 Servizi Pubblici	
Art. 96. Zone per servizi pubblici e di interesse pubblico <i>[F201 F202 F203 F 205]</i>	Art. 28 Aree per attrezzature e servizi pubblici di livello locale Art. 28.5 Aree per servizi ed attrezzature al coperto <i>Sc 50% - Hf 13,5</i>	Art. 41 Aree per attrezzature e servizi <i>Sc 50% - Hf 10,0 - Verde 10%</i>	Art. 29.5 Aree per servizi ed attrezzature al coperto <i>Sc 50% - Hf 13,5 m</i> Per gli edifici esistenti <i>Sc 80% - Hf 13,5 m</i>	
Art. 97. Zone per attrezzature sportive <i>[F209]</i> 97.1. Specifico riferimento normativo - Bicigrill [Z602] (confermato)	Art. 28.1 Aree per attrezzature sportive Comma 3 - Bicigrill		Art. 29.1 Aree per attrezzature sportive	
Art. 98. Zone per parcheggi pubblici e di interesse pubblico <i>[F305 - F306]</i>	Art. 28.3 Aree per parcheggi pubblici	Art. 43 Parcheggi	Art. 29.3 Aree per parcheggi pubblici	Art. 43 Spazi parcheggio
Art. 99. Zona a verde pubblico attrezzato <i>[F301 F302 F303]</i>	Art. 28.2 Aree per parchi urbani Spazi liberi aperti per usi polifunzionali: svago, tempo libero mercati. Strutture ammesse come chioschi nei limiti: <i>IEE 1,0 mc/mq - VI max 500 mc, Hf 5,00</i>		Art. 29.2 Aree per parchi urbani <i>IFF 1,0 mc/mq - VI max 500 mc</i>	
Art. 100. Zona a verde di protezione e mitigazione e alberature <i>[G117 - G116]</i>				
Art. 101. Zona cimiteriale e fascia di rispetto [F801 G101]	Art. 9.2 Aree di protezione cimiteriale		Art. 9.9 Aree di protezione cimiteriale PGTIS Art. 40 Fasce di rispetto cimiteriale	Art. 9 Vincoli di salvaguardia tecnologico e infrastrutturale PGTIS Art. 40 Fasce di rispetto cimiteriale
Art. 102. Zone per impianti tecnologici <i>[F803]</i> <i>Art. 102.1 Depuratori e zone di rispetto di impianti di depurazione [F805 G109 G110]</i>	Art. 44 Attrezzature tecnologiche Art. 9.5 Fasce di rispetto tecnologico - Depuratori		Art. 47 Attrezzature tecnologiche	
Art. 103. Zona CRM Centro Raccolta Materiali <i>[L104]</i>				
Art. 104. Opere di infrastrutturazione del territorio ed opere di urbanizzazione				
Art. 105. Viabilità e Ferrovie	Art. 42 Strade	Art. 52 Strade	Art. 45 Strade Art. Ferrovie (stralcio)	Art. 42 Strade Art. 43 Ferrovie
Art. 106. Fascia di rispetto stradale e ferroviaria <i>[G103]</i> <i>Allegato 1 - Tabelle A, B, C, Fasce di rispetto stradale</i> <i>Le tabelle B e C riportate nel nuove testo rispettano le misure già contenute nelle tabelle B e C del PRG in vigore dell'Ex Comune di Villa Agnedo considerando che il territorio di detto Ex comune è l'unico ad essere interessato dalla viabilità provinciale di Prima categoria e quindi rappresentare in modo completo tutte le categorie di viabilità provinciale.</i> Tabella B <i>I Cat. 30 - 60 - 90 - 120</i> <i>II Cat. 25 - 50 - 75 - 100</i> <i>III Cat. 20 - 40 - 60 - --</i> <i>IV Cat. 15 - 30 - 45 - --</i> <i>Altre strade 10 - 20 - 30 - 20</i> Tabella C <i>I Cat. 10 - 40 - 60 - 90</i> <i>II Cat. 5 - 35 - 45 - 60</i> <i>III Cat. 5 - 25 - 35 - --</i> <i>IV Cat. 5 - 15 - 25 - --</i> <i>Altre strade 5 - 7,5 - 10 - --</i>	Art. 9.1 Aree di rispetto stradale Per le strade di I II III e IV Cat sono state indicativamente individuate le fasce di rispetto derivanti dalle tabelle B o C. Stante la difficoltà di individuare in cartografia con esattezza i riferimenti stradali per impostare la larghezza delle fasce tali larghezze dovranno essere verificate in loco ed il loro sviluppo, secondo le dimensioni indicate nelle tabelle B o C sarà predominante alle rappresentazioni grafiche del PRG. Per la disciplina d'uso si rinvia al successivo art. 42 Art. 42 Strade Tabella B <i>Autostrada 60 - - - 150</i> <i>I Cat. 30 - 60 - 90 - 120</i> <i>II Cat. 25 - 50 - 75 - 100</i> <i>III Cat. 20 - 40 - 60 -</i> <i>IV Cat. 15 - 30 - 45 -</i> <i>Altre strade 10 - 20 - 30 -</i> Tabella C <i>I Cat. 10 - 40 - 60 - 90</i> <i>II Cat. 5 - 35 - 45 - 60</i> <i>III Cat. 5 - 25 - 35 - (*)</i> <i>IV Cat. 5 - 15 - 25 - (*)</i> <i>Altre strade (**) 5 - 8 - 10 - (*)</i>	Art. 50 Aree di rispetto: Stradale Art. 52 Strade Tabella B <i>III Cat. 20 - 40 - 60 -</i> <i>IV Cat. 15 - 30 - 45 -</i> <i>Altre strade 10 - 20 - 30 -</i> Tabella C <i>III Cat. 5 - 25 - 35 -</i> <i>IV Cat. 5 - 15 - 25 -</i> <i>Altre strade 5 - 7,5 - 10 -</i>	Art. 45 Strade Tabella B <i>Autostrada 60 - - - 150</i> <i>I Cat. 30 - 60 - 90 - 120</i> <i>II Cat. 25 - 50 - 75 - 100</i> <i>III Cat. 20 - 40 - 60 -</i> <i>IV Cat. 15 - 30 - 45 -</i> <i>Altre strade 10 - 20 - 30 -</i> Tabella C <i>I Cat. 10 - 40 - 60 - 90</i> <i>II Cat. 5 - 35 - 45 - 60</i> <i>III Cat. 5 - 25 - 35 - (*)</i> <i>IV Cat. 5 - 15 - 25 - (*)</i> <i>Altre strade (**) 5 - 7,5 - 10 - (*)</i> <i>(**) ad eccezione dell'erigendo sulle pp. ff. 274/1 274/2 e p.ed. .275 che può osservare la distanza 0,00 dalla sede stradale (vedi ora nuovo art. 56.3)</i>	Art. 9 Vincoli di salvaguardia tecnologico e infrastrutturale Art. 42 Strade Tabella B <i>Autostrada 60 - - - 150</i> <i>I Cat. 30 - 60 - 90 - 120</i> <i>II Cat. 25 - 50 - 75 - 100</i> <i>III Cat. 20 - 40 - 60 -</i> <i>IV Cat. 15 - 30 - 45 -</i> <i>Altre strade 10 - 20 - 30 -</i> Tabella C <i>I Cat. 10 - 40 - 60 - 90</i> <i>II Cat. 5 - 35 - 45 - 60</i> <i>III Cat. 5 - 25 - 35 - (*)</i> <i>IV Cat. 5 - 15 - 25 - (*)</i> <i>Altre strade (**) 5 - 8 - 10 - (*)</i>
Art. 107. Zone pertinenziali della viabilità <i>[F439]</i>	Art. 17 Relitti stradali		Art. 29.4 Aree di servizio stradale	

Nuovo PRG di CASTEL IVANO	ex PRG di VILLA AGNEDO	ex PRG di IVANO FRACENA	ex PRG di SPERA	ex PRG di STRIGNO
	Art. 28.4 Aree di servizio stradale <i>Sc 15%, Hf 7,50 + 400 mc alloggio custode</i>			
Art. 108. Ciclovie e sentieristica <i>[F418 F419 F420 F421</i>	Art. 41 percorsi turistici	Art. 53 Percorsi pedonali e ciclabili	Art. 44 Percorsi turistici	Art. 41 percorsi pedonali e ciclabili
Art. 109. Elettrodotti e fasce di rispetto <i>[F444 G104]</i>				Art. 9 Vincoli di salvaguardia tecnologico e infrastrutturale
Art. 110. Gasdotto (metanodotto) e area di rispetto <i>[F445]</i>	Art. 9.8 Metanodotti			
Titolo 8° - Urbanistica commerciale	Titolo Settimo - Urbanistica commerciale	Art. 1 Disciplina del settore commerciale	Art. 1 Disciplina del settore commerciale	Art. 47 Contenuti
Art. 111. Disciplina del settore commerciale	Art. 47 Contenuti			
Art. 112. Tipologie commerciali e definizioni	Art. 48 Tipologie delle strutture distributive e degli insediamenti commerciali	Art. 2 Tipologie commerciali e definizioni	Art. 2 Tipologie commerciali e definizioni	
Art. 113. localizzazione delle strutture commerciali	Art. 49 Zone compatibili con gli insediamenti commerciali Art. 50 Zone (in)compatibili con gli insediamenti commerciali	Art. 3 Localizzazione delle strutture commerciali	Art. 3 Localizzazione delle strutture commerciali	Art. 49 Zone compatibili con gli insediamenti commerciali Art. 50 Zone incompatibili con gli insediamenti commerciali
Art. 114. Tipologie delle strutture distributive e degli insediamenti commerciali	Art. 51 Aree produttive del settore secondario			Art. 48 Tipologie delle strutture distributive e degli insediamenti commerciali
Art. 115. Attività commerciale nelle aree produttive locali esistenti	Art. 51 Aree produttive del settore secondario	Art. 4 Attività commerciali nelle aree produttive del settore secondario	Art. 4 Attività commerciali nelle aree produttive del settore secondario	
Art. 116. Vendita dei prodotti dell’agricoltura da parte degli imprenditori agricoli	-- non disciplinato	Art. 5 Vendita dei prodotti dell’agricoltura da parte degli imprenditori agricoli	Art. 5 Vendita dei prodotti dell’agricoltura da parte degli imprenditori agricoli	
Art. 117. Attività commerciali all’ingrosso	-- non disciplinato	Art. 6 Attività commerciali all’ingrosso	Art. 6 Attività commerciali all’ingrosso	
Art. 118. Spazi di parcheggio	Art. 52 Dotazioni dei parcheggi pertinenziali	Art. 7 Spazi di parcheggio	Art. 7 Spazi di parcheggio	Art. 51 Dotazioni di parcheggi pertinenziali
Art. 119. Altre disposizioni	-- non disciplinato	Art. 8 Altre disposizioni	Art. 8 Altre disposizioni	
Art. 120. Recupero e riqualificazione di insediamenti esistenti	-- non disciplinato	Art. 9 Recupero e riqualificazione di insediamenti esistenti	Art. 9 Recupero e riqualificazione di insediamenti esistenti	
Art. 121. Ampliamento medie strutture di vendita e grandi strutture di vendita esistenti	-- non disciplinato	Art. 10 Ampliamento medie strutture di vendita e grandi strutture di vendita esistenti	Art. 10 Ampliamento medie strutture di vendita e grandi strutture di vendita esistenti	
Art. 122. Ampliamento MSV e GSV esistenti con utilizzo di edifici esistenti e aree da bonificare	-- non disciplinato	Art. 11 Ampliamento MSV esistenti oltre la soglia dimensionale e GSV esistenti	Art. 11 Ampliamento MSV esistenti oltre la soglia dimensionale e GSV esistenti	
Art. 123. Criteri per ampliamenti con utilizzo di edifici dismessi da riqualificare	-- non disciplinato	Art. 12 Criteri specifici nel caso di ampliamento con utilizzo di edifici esistenti e in aree da bonificare	Art. 12 Criteri specifici nel caso di ampliamento con utilizzo di edifici esistenti e in aree da bonificare	
Art. 124. Criteri per ampliamenti con utilizzo di edifici dismessi da riqualificare	-- non disciplinato			
Art. 125. Valutazione di impatto ambientale	-- non disciplinato	Art. 13 valutazione di impatto ambientale	Art. 13 valutazione di impatto ambientale	
Titolo 9° - Criteri di tutela paesaggistica e Schemi tipologici				
Art. 126. Autorizzazione paesaggistica del sindaco e parere della commissione edilizia comunale				
Art. 127. Principi generali di salvaguardia territoriale				
Art. 128. Coerenza paesaggistica ed ambientale degli interventi		Art. 9 Ambientazione degli interventi edilizi nel centro storico Criteri orientativi per la progettazione Art. 10 Ambientazione degli interventi edilizi esterni al centro storico Art. 11 Tenuta degli spazi non edificati di pertinenza degli edifici Art. 12 Elementi di arredo urbano Art. 14 Indirizzi per il corretto inserimento ambientale degli interventi di infrastrutturazione e di difesa del suolo.	Art. 9.8 Prescrizioni generali per la conservazione della qualità ambientale	Art. 8 - 8.9 Prescrizioni generali per la conservazione della qualità ambientale - Criteri orientativi per la progettazione
ALLEGATI				
Allegato 1 - Schemi tipologici delle costruzioni accessorie				
Allegato 2 - Schema compositivo di facciata				
	Articoli che non trovano diretto riferimento con il nuovo testo cancellati in quanto superati da norme di carattere preordinato			
	Art. 5 Certificato Urbanistico Comunale (CDU)	Art. 5 - Tipologia dei fabbricati	Art. 4bis Disposizioni provinciali in materia di distanze (stralcio)	Art. 5 Certificato Urbanistico Comunale
		Art. 34 Ruderì	Art. 5 Certificato urbanistico comunale	
	Art. 11 - Norme generali e speciali di destinazione d'uso e di edificabilità	Art. 35 Rovine	Art. 6 Compiti comprensoriali e comunali	
	Art. 40 Rifugi	Art. 42 Spazi pubblici	Art. 9.2 Aree di recupero ambientale	Art. 8.2 Aree di recupero ambientale
		Art. 50 Aree di rispetto: tecnologico	Art. 9.6 Biotopi meritevoli di protezione (stralcio)	Art. 14 bis disposizioni regolamentari concernenti la realizzazione di particolari opere e interventi nelle aree agricole e di

Nuovo PRG di CASTEL IVANO	ex PRG di VILLA AGNEDO	ex PRG di IVANO FRACENA	ex PRG di SPERA	ex PRG di STRIGNO
				apiari.
		Art. 51 Aree di recupero ambientale	Art. 11 Ambito naturale del Lagorai (Previsione di un piano attuativo)	
			Art. 12 Norme generali speciali di destinazione d'uso e di edificabilità	
			Art. 20 Tessuti urbani di antica formazione (stralciato)	
			Art. 22 Destinazioni ammesse	Art. 21 Destinazioni ammesse
			Art. 28 Individuazione delle aree per pubblici servizi in tessuto urbano (stralciato)	Art. 27 Individuazione delle aree per pubblici servizi in tessuto urbano
			Art. 29 Interventi puntuali in tessuto urbano (stralciato)	Art. 28 Interventi puntuali in tessuto urbano
			Art. 30 Parametri edilizi ed urbanistici (Stralciato)	Art. 29 Parametri edilizi ed urbanistici
			Art. 31 - Impianti produttivi isolati, da mantenere	Art. 30 - Impianti produttivi isolati, da mantenere (abrogato)
			Art. 32 - Impianti produttivi isolati da trasferire	Art. 31 - Impianti produttivi isolati da trasferire (abrogato)
			Art. 33 Aree produttive del settore secondario di interesse provinciale (stralciato)	Art. 32 Aree produttive del settore secondario di interesse provinciale (abrogato)
			Art. 35 - Aree produttive del settore terziarie di interesse provinciale (stralciato)	Art. 34 - Aree produttive del settore terziarie di interesse provinciale (abrogato)
			Art. 36 - Aree produttive del settore terziarie di interesse comprensoriale e locale (stralciato)	
			Art. 37 Regolamentazione unitaria delle aree produttive del settore terziario (stralciato)	
			Centro attrezzato commerciale direzionale Art. 38 Generalità (stralciato)	
			Art. 39 Piano generale di zona (stralciato)	
			Art. 40 Zone residenziali turistiche	Art. 37 Zone residenziali turistiche (abrogato)
			Art. 41.3 Aree per campeggi (stralciato)	Art. 38 Impianti ed attrezzature turistiche (abrogato)
			Art. 42 Aree sciabili (stralciato)	Art. 39 Aree sciabili (abrogato)
			Art. 48 Redazione dei piani esecutivi per le zone territoriali omogenee (stralciato)	Art. 55 Raccordo tra PRG e PGIS
			Art. 50 Raccordo tra PRG e PGIS	Art. 56 Indici di fabbricazione
			Art. 51 Indici di fabbricazione	
			PGIS:	PGTIS:
			Art. 5 Piano di comparto	PGTIS Art. 5 Piano di comparto
			Art. 6 Piani a fini speciali	Art. 6 Piani a fini speciali
			PGTIS Art. 18 Ampliamenti volumetrici specifici	PGTIS Art. 18 Ampliamenti volumetrici specifici
			PGTIS Art. 19 Interventi con vincolo tipologico	PGTIS Art. 19 Interventi con vincolo tipologico
				Art. 22 Modalità di intervento in materia di ampliamenti
			PGTIS Art. 31 Spazi da riqualificare mediante progetti unitari	PGTIS Art. 31 Spazi da riqualificare mediante progetti unitari
			PGTIS Art. 32 Segnaletica Insegne tende	PGTIS Art. 32 Segnaletica Insegne tende
			PGTIS Art. 33 Norme igienico edililzie	PGTIS Art. 33 Norme igienico edililzie
			PGTIS Art. 34 Superficie minima degli alloggi	PGTIS Art. 34 Superficie minima degli alloggi
			PGTIS Art. 35 Sottotetti	PGTIS Art. 35 Sottotetti
			PGTIS Art. 36 Soppalchi	PGTIS Art. 36 Soppalchi
			PGTIS Art. 37 Ascensori e montacarichi	PGTIS Art. 38 Locali di servizio
			PGTIS Art. 41 Modalità di presentazione dei progetti	PGTIS Art. 39 Ascensori e montacarichi
			PGTIS Art. 42 Verifiche in corso d'opera	PGTIS Art. 41 Modalità di presentazione dei progetti
				PGTIS Art. 42 Verifiche in corso d'opera